

di Savoia ebbe concesso il passaggio pel suo stato, Pio V diede l'ordine dell'immediata partenza.¹ In Toscana dovevano aggiungersi altri mille fanti e cento cavalli forniti da Cosimo I dietro richiesta del papa.²

Frattanto il 23 aprile arrivarono 12 bandiere dei cavalieri ugonotti catturate presso Jarnac, fra le quali due bianche di Condé e Navarra. Pio V, circondato dall'intero Collegio cardinalizio, ricevette i trofei della vittoria nella Sala di Costantino e piangendo di gioia dichiarò che il dono del re cristianissimo era il più prezioso ch'egli avesse potuto fare alla religione, alla Santa Sede ed a lui personalmente; pregare Iddio perchè potessero entro breve tempo mandarsi anche le altre bandiere e tutti i nemici di Sua Maestà venissero ricondotti all'obbedienza ed alla fede cattolica. Le bandiere furono poi portate a S. Pietro, dove il patriarca di Gerusalemme dopo una funzione di ringraziamento le fece collocare nella cappella dei re francesi.³

Già alla prima notizia della vittoria presso Jarnac Pio V aveva fatto le congratulazioni al re francese esortandolo a occupare anche i luoghi forti del regno di Navarra ed a proseguire la guerra fino all'annientamento degli ugonotti. Era suo dovere, così nella lettera, estirpare le radici, anzi persino i filamenti delle radici del male. Esortazioni simili a combattere apertamente e liberamente il nemico fino all'annientamento ricevettero Caterina de' Medici, i due Guise, il duca di Montpensier e il duca di Nerves.⁴ Arrivate poi più precise notizie della battaglia da parte del nunzio,⁵ nuove lettere furono inviate il 13 aprile a Carlo IX, a Caterina de' Medici, a Enrico d'Anjou, ai due Guise e al duca di Mont-

¹ V. * *Avviso di Roma* del 16 aprile 1569, *Urb. 1041*, p. 54, Biblioteca Vaticana. Un breve del 6 marzo 1569 aveva annunciato a Carlo IX l'invio d'un corpo ausiliare esortandolo insieme a punire rigorosissimamente gli ugonotti (vedi GOUBAU 148 s.). Ricevuta la novella della vittoria furono spediti il 28 marzo nuovi brevi dello stesso contenuto a Carlo IX e a Caterina (presso GOUBAU 151 s.) e *brevi pure duci *Andegav.* e duci *Nivern.* (*Arm. 44, t. 14*, p. 48b-49, Archivio segreto pontificio), seguendo il 13 aprile brevi a Caterina, a Enrico d'Anjou, al cardinal di Lorena, a Carlo IX (presso GOUBAU 156 s.) e a diversi grandi, che avevano partecipato alla vittoria. Questi ultimi brevi ancora inediti in *Arm. 44, t. 14*, p. 60 ss., Archivio segreto pontificio.

² Vedi ADIANI XX, 4; PALANDRI 120

³ Con FIRMANUS presso BONANNI I, 302 e presso LÄMMER, *Zur Kirchengesch.* 142 v. le relazioni dell'ambasciatore francese presso CHARRIÈRE III, 44 s., *Zdñilga* in *Corresp. dipl.* III, 61 s., i due **Avvisi di Roma* del 23 aprile 1569 (*Urb. 1041* p. 60b, 66b, Biblioteca Vaticana, dove una lista delle *insegne predate*) e la * lettera di Cusano del 23 aprile 1569, Archivio di Stato in Vienna.

⁴ Vedi GOUBAU 151 s., 154; LADERCHI 1569, n. 103 s. Cfr. in proposito la dissertazione di TÜRKE 17.

⁵ V. la relazione del nunzio presso BROGNOLI II, 60 s., ove però la data è sbagliata